

portafoglio

32 MERCOLEDÌ
19 GENNAIO 2011

MEDIA & cultura

AV

Media e opinione pubblica Colloquio tra Scola e Mauro

Nella mattina di sabato 22 si rinnoverà l'ormai tradizionale incontro dei giornalisti con il patriarca di Venezia, cardinale Angelo Scola: alle ore 9.30 è prevista la celebrazione della messa nella chiesa dello stesso patriarca, nella cripta della basilica di San Marco; subito dopo, nella vicina Sala Sant'Apollonia, si aprirà il dialogo sui questioni d'attualità e, soprattutto, sulle "provocazioni" che interessano e coinvolgono chi svolge le professioni giornalistiche e chi opera nel mondo dei media. A condurre e animare l'incontro dialogo con il cardinale interverrà quest'anno Ezio Mauro, direttore di «Repubblica». L'iniziativa è promossa dall'Ufficio comunicazioni sociali del Patriarcato, in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti del Veneto e l'Unione cattolica della stampa di Venezia.

Il 29 il cardinale Tettamanzi con Calabresi, Tarquinio, Mentana e don Scirtino

La Chiesa di Milano dedicherà alla ricorrenza di san Francesco di Sales un convegno organizzato in collaborazione con l'Uscì lombarda e in programma sabato 29, dalle 9.30 alle 12.30, nella Sala Barozzi dell'Istituto di studi del cardinale. «Faremo (ancora) notizia la Verità per la vita e il futuro del giornalismo» è il titolo dell'appuntamento al quale prenderà parte l'arcivescovo, cardinale Dionigi Tettamanzi, che incontrerà i giornalisti e dialogherà con Chiara Pelizzetti dell'Ansa, Fabrizio H24 («C'è poche cose più belle del suo intervento»), Enrico Mentana, direttore del Tg 7, Mario Calabresi, direttore di «La Stampa» (entrambi chiamati a confronto sul tema «E il lettore che lo vuole»), Marco Tarquinio, direttore di «Avvenire», e Antonio Scirtino, direttore di «Famiglia Cristiana» («Benedicta stampa»). Il cardinale concluderà parlando sul tema «Che cosa siete andati a vedere?».

Venerdì a Torino Nosiglia tiene una «lectio divina»

Venerdì 21 monsignor Cesare Nosiglia, arcivescovo di Torino, terrà una lectio divina con giornalisti e operatori dei media, nel ricordo di san Francesco di Sales. L'ultimo di «riflessioni su Dio e sulla preghiera» si svolgerà alle 12, mala chiesa del Seminario metropolitano. «Un incontro interessante, per l'importanza sempre maggiore dell'informazione», spiega don Livio Demare, responsabile dei comunicati dell'episcopato che sostiene l'attenzione del presule per il mondo dei media «anche come strumenti di annuncio». L'arcivescovo, ad esempio, interverrà direttamente sul blog del seminario itesoro.org, mentre da gennaio commenta ogni settimana il Vangelo domenicale sulla tv cattolica Telesubalpina. In tanto seguono anche grazie all'iPhone. (F.Ass.)

LA FRASE



parla Giuliodori

«Il 24 gennaio, data che prende rilievo»

DI VITO SALINARO

Un'occasione che si va consolidando in tutta Italia. La festa di san Francesco, che cade lunedì 24 gennaio, serve a consigliare esperienze a rilanciare progetti dialoghi. Serve a riflettere. Lo abbiamo fatto con monsignor Claudio Giuliodori, vescovo di Macerata-Tolentino-Recanati-Cingoli-Treia e presidente della Commissione episcopale per la Cultura e le comunicazioni sociali. Come può una comunità cristiana sfruttare al meglio questo appuntamento? La ricorrenza offre alla comunità ecclesiastica la possibilità di incontrare gli operatori dei media e di riflettere con loro sulle questioni di società. Non a caso il suo nome festa ha sempre più rilevanza. Come ha visto crescere l'attenzione e le competenze della Chiesa italiana nell'ambito medie in questi ultimi anni? Negli ultimi quindici anni, con la svolta del Progetto di attenzione al mondo digitale, la Chiesa ha cercato di adeguarsi al primo luogo per quanto riguarda la riflessione e l'affondamento delle problematiche, con convegni come *Parabolae medicinae* (2002), «Testimoni digitali» (2010), o con il Direttorio sulle comunicazioni sociali (2004). Un inciso dedicato agli Orientamenti pastorali del decennio passato, dedicati alle tematiche del *Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia*. Nella corso lungo con l'impegno concreto a promuovere i media dei cattolici sia a livello nazionale sia locale, con un'attenzione all'avvento delle nuove tecnologie del digitale. Educare ai media: una forza in linea con gli Orientamenti del nuovo decennio



Chiamati a comunicare

Nel riquadro in alto il vescovo Claudio Giuliodori, presidente della Commissione episcopale per la Cultura e le comunicazioni sociali

e che chiama in causa i formatori posti di fronte a una grande responsabilità...»

Oli e profumi, incensi e cibi della Chiesa italiana, incentrati sulla sfida educativa, spongono in continuità con il cammino intrapreso e nello stesso tempo ci spingono a operare un salto di qualità. Occorre non solo conoscere e abitare il nuovo ambiente di media ma mettersi a camminare verso la verità attraverso la crescita personale e anche attraverso la professione che dev'essere esercitata con coscienza e responsabilità etica. Sono molte le iniziative promosse nelle diocesi per valorizzare questa festa del patrimonio degli operatori dei media. Ma non solo la ricorrenza festa ha sempre più rilevanza.

Come ha visto crescere l'attenzione e le competenze della Chiesa italiana nell'ambito medie in questi ultimi anni? Negli ultimi quindici anni, con la svolta del Progetto di attenzione al mondo digitale, la Chiesa ha cercato di adeguarsi al primo luogo per quanto riguarda la riflessione e l'affondamento delle problematiche, con convegni come *Parabolae medicinae* (2002), «Testimoni digitali» (2010), o con il Direttorio sulle comunicazioni sociali (2004). Un inciso dedicato agli Orientamenti pastorali del decennio passato, dedicati alle tematiche del *Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia*. Nella corso lungo con l'impegno concreto a promuovere i media dei cattolici sia a livello nazionale sia locale, con un'attenzione all'avvento delle nuove tecnologie del digitale. Educare ai media: una forza in linea con gli Orientamenti del nuovo decennio

re in questo nuovo contesto aiutando tutti, in particolare le nuove generazioni, a essere consapevoli delle responsabilità dei processi mediatici che tanto incidono sull'educazione. La «vita buona» passa anche attraverso un buon uso dei media. Serve una grande alleanza educativa che veda interagire in modo sincero a famiglia, la comunità ecclesiastica, la scuola e le forze sovraffattive, a creare di reti di formazione e di crescita delle persone.

E dunque indinderogabile la presenza di animatori della cultura e della comunicazione nelle parrocchie?

La scelta fatta dalla Chiesa italiana di promuovere una figura addetto alla comunicazione ecclesiastica e di guidare l'attenzione di tutta la comunità alla nuova cultura mediale si è rivelata vincente dal punto di vista della risposta alle reali esigenze della comunità. Ma siamo ancora lontani da una diffusione della figura dell'animatore tale da poter rispondere concretamente alle differenti esigenze di formazione che la sollecitazione che viene dagli Orientamenti a proseguire su questa strada si traduca in un incentivo alla formazione e alla sempre maggiore diffusione di questa figura.

Il tema del messaggio per la Giornata mondiale della Chiesa è «Vivere con autenticità di vita nella dimensione del Signore». Il Paese dovrà superare gli strumenti non possono mutare i valori e la persona umana... Il rapido sviluppo dei media ingenera una tendenza a relativizzare ogni cosa. Il consumo, quasi spasmodico, delle nuove tecnologie porta con sé il rischio di perdita di vista della centralità della persona e prima ancora della dimensione di Dio. L'era digitale apre scenari nuovi e inediti con grandi potenzialità per lo sviluppo umano, ma può anche accentuare gli elementi critici già presenti nella modernità, quali la sostituzione

della verità con l'opinione e l'apertura al trascendente al razionalismo o un vago spiritualismo. Per questo è essenziale l'unità della nuova cultura dei media occorre sviluppare una coraggiosa opera di evangelizzazione, con linguaggi e metodi appropriati, in grado di interagire in modo dinamico e positivo con i nuovi contesti esistenziali.

CAMPANIA

UN CONVEGNO «ITINERANTE»
«Venerdì annuncio e sconsacra di vita

che la Commissione regionale per le comunicazioni sociali della Campania ha organizzato in occasione della festa dei giornalisti. Un evento itinerante che toccherà i capoluoghi di provincia e che ha coinvolto tutti gli uffici della Regione. I luoghi saranno Salerno, dove Massimo Milone e Lucio D'Antonio parleranno di tv «dal tubo catodico al «tube» fai da te». A Benevento si discuterà di radio («Onde nuove: dal transistor ad internet») con Giorgio Zanchini e Alessandro Pilla. A Caserta Marco Tarquinio, Carmen Lasorella e Stefano De Martis, si discuterà di storia e di «fonti» di stampa. Ad Avellino al centro del dibattito i new media: «Provvidenza e provider: pagine bianche da riempire», con Antonio Prigobio e Nino Femiani. Tavola rotonda conclusiva a Napoli alla presenza del cardinale Crescenzo Sepe. Moderati da monsignor Gerardo Matino, discuteranno sul Messaggio del Papa a Angeli Sartori, monsignor Domenico Pollicino, Oreste Lucarelli e Domenico Trotta. L'evento costituirà un unicum, ha detto l'incaricato regionale don Doriane De Luca. (R. Bon)

San Francesco di Sales, la festa di chi si occupa di mass media occasione di dialogo e incontro

Celebrazioni, eventi, conferenze: l'impegno delle diocesi

OZIERI

Il clero «scopre» il Portaparola
Viene presentato davanti ai cleri della diocesi sarda di Ozieri il progetto Portaparola promosso da «Avvenire» insieme a numerose diocesi e Parrocchie italiane e Lavoro. Nella foto lo staff di «Avvenire» inserito nel contesto degli appuntamenti mensili per i sacerdoti. All'incontro, nel Seminario diocesano, sarà presente il vescovo Sergio Pinto.

La quasi totalità delle diocesi si farà scoprire a un pubblico dedicato a san Francesco di Sales, patrono dei giornalisti. Scorrano alcune iniziativa. A Palermo, l'Ufficio pastorale per le Comunicazioni sociali e la Libreria Pauline, lunedì 24, nel salone della Libreria, organizzano una tavola rotonda della Giornata mondiale delle comunicazioni. Nella stessa occasione avrà luogo la cerimonia di premiazione del concorso fotografico sulla visita del Santo Padre a Palermo. Interveniranno, tra gli altri, il vescovo austriaco Carmelo Cuttitta e Vittorio Corradino, presidente dell'Ordine dei giornalisti di Sicilia. A seguire sarà celebrata una messa per i giornalisti in Arcivescovado. Il cardinale Ernesto Balderi e il direttore dell'Agenzia Sir-Paolo Bustaffa. Gli altri due eventi a Sorensa: alle 18, la Messa per il IV centenario di fondazione dell'Ordine della Visitazione; alle 21, il vescovo e Bustaffa parleranno agli operatori della stampa. Cambiano i media, ma non cambiano le regole: è il filo conduttore dell'incontro dei giornalisti di Piacenza-Bobbio presso sabato. Cuore dell'incontro: la relazione del vescovo Gianni Ambrosio su «Comunicare è semplificare»; subito dopo la premiazione del 3° concorso per

Dante Lefranci incontrerà i giornalisti nell'occasione, mentre il direttore dell'Agenzia Sir-Paolo Bustaffa. Gli altri due eventi a Sorensa: alle 18, la Messa per il IV centenario di fondazione dell'Ordine della Visitazione; alle 21, il vescovo e Bustaffa parleranno agli operatori della stampa. Cambiano i media, ma non cambiano le regole: è il filo conduttore dell'incontro dei giornalisti di Piacenza-Bobbio presso sabato. Cuore dell'incontro: la relazione del vescovo Gianni Ambrosio su «Comunicare è semplificare»; subito dopo la premiazione del 3° concorso per

Da Teramo ad Agrigento, partono domani gli appuntamenti che riflettono l'impegno della Chiesa sul fronte della comunicazione

i bollettini parrocchiali. Alle 12.15 la messa. Sempre sabato, a Reggio Emilia, i giornalisti della diocesi di Reggio Emilia-Guastalla sono invitati a partecipare a una conferenza del vescovo Rui Fabio Zavattaro. Nell'occasione sarà presentato il

Corso-laboratorio diocesano sulla comunicazione. Concluderà il vescovo Adriano Caprioli. Ancora, Dino Boffo, direttore di *Tv 2000* e *Radio in Blu*, sarà l'ospite dell'incontro che il vescovo di Teramo, Michele Secchia, avrà il 24, con gli operatori della stampa, a Sora. Si parla di «lavori di stampa su Chiesa e mondo della comunicazione» si confrontano domani, alle 9.30, nel Cenacolo Orazio Flacco di Licodia Eubea, gli studenti e monsignor Domenico Pompli, direttore dell'Ufficio Cei Comunicazioni sociali. L'incontro sarà concluso dall'arcivescovo di Bari-Bitonto,

Francesco Cacucci. Arcidiocesi di Agrigento, il 24 dedicato al tema «Mafia e crisi». La mafia media?», l'incontro di lunedì 24: interverranno Nino Amadore («Il Sole 24 Ore»), Laura Vaccaro (sostituto procuratore a Palermo), Giuseppe Vecchio (consigliere nazionale dell'Ordine dei Giudici) e presidente dell'Uscì Sicilia).

«Sfida educativa e Cultura digitale» è il tema dell'incontro che si terrà a Modica (diocesi di Noto) il 24 gennaio. Relatore il vaticanista Luigi Acciatti, le conclusioni a cura del vescovo Antonino Stagliano. Alle 12 la messa. Vito Salinaro